

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## L'ultimo ammonimento del Mfe ai deputati europei eletti in Italia

Onorevole,

la domanda di Europa è sempre più forte, la risposta europea è sempre più debole. E ciò senza che sia stato interpellato il popolo europeo.

Le ricordiamo che in Italia probabilmente non ci sarebbe la repubblica se non ci fosse stato il referendum istituzionale. Per quanto riguarda l'Europa Le ricordiamo inoltre che in Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Irlanda e Norvegia le maggiori scelte europee degli ultimi vent'anni sono state decise con un referendum popolare. In effetti non si vede come si possa rafforzare l'Europa senza basarsi sul consenso dei cittadini. La stessa elezione europea, fino a che non consenta ai cittadini di fare chiare scelte politiche, risulta priva di efficacia e può addirittura far pensare ai cittadini che l'Europa non è una cosa seria.

Questo esito è inevitabile se non si provvede per tempo. In vista del prossimo dibattito sulla risoluzione Herman La invitiamo pertanto: a) a rendere più efficace il testo della risoluzione precisando con chiarezza che i governi devono affidare un mandato costituente al Parlamento europeo; b) a proporre che il Parlamento europeo chieda solennemente al Consiglio dei ministri di indire un referendum sull'Unione e ciò anche allo scopo di forzare la decisione dei governi in ordine al mandato costituente.

Sarebbe triste che i federalisti fossero costretti a constatare che il Parlamento europeo si rifiuta di far decidere ai cittadini se deve esistere oppure no l'Unione europea; e se pertanto, proprio per garantire la difesa dei principi democratici, i federalisti

fossero costretti a fare una campagna popolare contro il Parlamento europeo.

Con i nostri migliori saluti

Mario Albertini

In «L'Unità europea», XIV n.s. (giugno 1987), n. 160. Diffuso come circolare ai membri italiani del Parlamento europeo in data 10 giugno 1987.